

VALLI

Gardone

L'Anagrafe è on line: basta spostamenti, ora molti certificati sono a portata di clic

La trasformazione digitale della pubblica amministrazione è uno degli obiettivi chiave dell'Agenda digitale italiana. Per perseguire questa strategia di innovazione il Comune di Gardone Valtrompia ha attivato il servizio di rilascio di alcune certificazioni online, che consentono al cittadino residente di richiedere e stampare alcuni certificati di anagrafe e di stato civile, per sé e per i

componenti della propria famiglia, «in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo e senza doversi recare negli uffici comunali» spiega l'assessore all'Innovazione tecnologica Roberto Bondio. I certificati, emessi con timbro digitale, hanno piena validità legale e si scaricano dalla sezione servizi anagrafici del portale dei servizi online del Comune, al quale si accede attraverso le credenziali Spid o Cns.

«Offrire servizi online porta benefici anche all'Amministrazione - spiega Chiara Zaina, responsabile Area Innovazione Tecnologica - : digitalizzazione significa semplificazione e immediatezza». I certificati online disponibili sono quello di esistenza in vita, residenza, residenza Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero), stato civile, stato di famiglia e stato di famiglia Aire.



Da passione a professione A 27 anni Mattia suona e ripara fisarmoniche

Ha lasciato il lavoro per imparare l'arte nel Pavese. Poi è tornato in Valle e ha aperto una bottega

Esine

Giuliana Mossoni

La fisarmonica come «compagna di vita», mantici, ance e tastiere come lavoro quotidiano. Mattia Ducoli non ha nemmeno 28 anni e, all'inizio di quest'anno, ha realizzato il suo sogno: aprire un laboratorio dove si occupa di riparazione e accordatura di fisarmoniche e organetti, di strumenti nuovi e usati. Una bottega artigiana d'altri tempi, ma condotta con brio e innovazione. Mattia è uno dei fortunati che è riuscito, non senza tenacia e impegno, a trasformare la sua grande passione per la musica in un impiego.

La svolta. La prima fisarmonica l'ha comprata a 19 anni, folgorato dal folk tradizionale irlandese e dal cantautorato italiano. Ha iniziato da autodidatta, poi andando a lezione

e facendo pratica in gruppi folk rock come gli Artyciòk e, oggi, i Selvaggi band. Dopo il diploma di ragioniere nel 2013 inizia a lavorare: commesso, impiegato, cameriere per arrotondare.

Ma nel 2016, casualmente, arriva la svolta: per far riparare la sua fisarmonica va a Stradella, nel Pavese, nel laboratorio di Claudio Beltrami, uno degli ultimi costruttori di fisarmoniche in Italia.

L'impegno. Nicola resta affascinato dall'energia del posto, dalla soddisfazione dei clienti, dalla naturalezza con cui Beltrami ripara gli oggetti. Per questo non rinnova il suo contratto in scadenza, ma concorda con Beltrami di poter «andare a bottega» da lui per imparare un mestiere in via di estinzione. «All'inizio ero un po' preoccupato - racconta il giovane - : era il mio primo lavoro nel mondo dell'artigianato e i costi erano troppo alti. Mi sono allora trasferito a Fontanelle, un paesino della zona e, due anni dopo, ho realizzato una fisarmonica che ho chia-

mato Modello Fontanelle: la uso ancora oggi nei concerti. L'esperienza con Beltrami è stata la più importante finora: ho imparato un mestiere che coincide con la mia passione, ho conosciuto centinaia di musicisti e di generi musicali, ho messo mano a strumenti di personaggi conosciuti in tutto il mondo». Ma la voglia di crescere, sperimentare e migliorarsi di Mattia non era ancora sazia. Soprattutto, dentro si sé, senti-



Sette note. Mattia fa parte di un gruppo musicale folk rock



All'opera. Il giovane ha realizzato un sogno aprendo il laboratorio

va forte il legame con la Valle. È così che, a inizio anno, apre il suo laboratorio a Esine, pur continuando a collaborare con Beltrami, per perfezionare la tecnica di riparatore e accordatore. In Lombardia sono solo lui e un altro giovane ad aver intrapreso questa carriera. Tra un'accordatura, un check up, un restauro delle voci, un controllo delle pelli e un ripasso voci, Mattia accoglie tutti gli appassionati di musica. //

È così che, a inizio anno, apre il suo laboratorio a Esine, pur continuando a collaborare con Beltrami, per perfezionare la tecnica di riparatore e accordatore. In Lombardia sono solo lui e un altro giovane ad aver intrapreso questa carriera. Tra un'accordatura, un check up, un restauro delle voci, un controllo delle pelli e un ripasso voci, Mattia accoglie tutti gli appassionati di musica. //

Diritti e doveri in un progetto tra scuola e città

Lumezzane

Il 25 marzo la prima diretta dedicata allo sport. Allo studio anche altre iniziative

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione di Lumezzane e l'Istituto comprensivo Polo est hanno dato via al progetto di pedagogia civica «Conoscere i diritti, praticare i doveri» destinato alla comunità. Un impegno educativo voluto dall'assessore Lucio Facchinetti e dalla dirigente scolastica Donatella Martinisi, per realizzare un progetto di ampio respiro nel quale possano «interagire» istituzioni, mondo della scuola e comunità nelle sue diverse articolazioni sociali.

Come si svolge. «Diamo avvio - dice Facchinetti - ai primi laboratori con le scuole dei diversi ordini che accolgono la proposta formativa riservata a studenti, docenti e genitori. Il progetto consiste in un'esperienza di partecipazione e di protagonismo civico che, partendo dalla scuola dell'infanzia, e facendo tappa negli altri

livelli scolastici del territorio comunale, promuove il coinvolgimento attivo e consapevole dei cittadini, per un percorso di miglioramento della qualità delle relazioni, oggi rese più fragili dall'emergenza sanitaria».

Sono in fase di calendarizzazione numerose attività ancorate al protagonismo giovanile ed espressione dell'esercizio consapevole di diritti e doveri.

Pertutti. La parte di lavoro finalizzata alla sensibilizzazione dell'intera comunità lumezzanese prevede dirette streaming. Il primo incontro è giovedì 25 marzo sul tema «Lo sport come luogo d'incontro e di crescita, contro ogni forma di esclusione e discriminazione». Un'occasione che consentirà alla comunità di partecipare al confronto fra le esperienze di relatori come Milena Bertolini, allenatrice della squadra nazionale femminile di calcio, Antonello De Oto, saggista e docente, Flavio Tranquillo, giornalista sportivo. «Le figure di testimonianza etica e civica coinvolte - aggiunge Martinisi - daranno vita a un dialogo formativo, prezioso "anello di congiunzione" fra i diversi aspetti del progetto». // **A. S.**

Concorso fotografico Costa Adesioni entro fine aprile

Villa Carcina

La pandemia fa slittare anche il termine per la consegna degli scatti per il concorso fotografico «Memorial Felice Costa» aperto ai residenti sia maggiorenni (categoria Senior), sia minorenni (Junior). Promosso da Mario Costa - fi-

glio di Felice - e dall'Assessorato al Turismo del Comune, il tema del contest è «Villa Carcina dalla finestra». Le opere dovranno essere consegnate entro il prossimo 30 aprile.

Ogni partecipante può inviare al massimo quattro scatti all'indirizzo fotografie.villacarcina@gmail.com. Va allegata l'iscrizione scaricabile dal sito del Comune. // **B. F.**

Al Cantinì si «sfornano» ricette per i dieci anni

Borno

La pandemia non concede molte alternative per feste ed eventi. Così come per i compleanni. L'osteria Al Cantinì di Borno, per il suo decimo anniversario, si era immaginata una grande festa - ovviamente all'insegna del ben mangiare e del buon bere - con tutti i clienti, gli amici e i professionisti che in questi anni hanno collaborato. Scartata questa possibilità, non ha però voluto lascia-



Osteria. È il decimo anniversario

re «sguarniti» tutti e ha cercato un modo «discreto e gustoso» per continuare a condividere il piacere dello stare insieme.

Il «compromesso» raggiunto - nell'attesa che si possa davvero organizzare un'iniziativa insieme - è la pubblicazione sul sito e sui social ogni mese di alcune tra le ricette più amate. Un modo per provare a essere «uniti, anche se distanti», ma soprattutto sempre pronti «con le forchette sguainate per dedicarsi a una grande passione comune: il buon gusto».

Mai fermarsi. «Avremmo voluto celebrare con i nostri amici e clienti, al fianco di chi è stato accanto a noi, scegliendoci come punto di riferimento - dichiara il titolare Matteo Riva-

dossi - . Gli eventi hanno deciso diversamente, ma non ci siamo lasciati fermare. Speriamo che la nostra idea possa arrivare a più persone, anche a chi non ci conosce ma vorrebbe mettersi in gioco scoprendo nuove ricette, per scacciare la noia casalinga e godersi i sapori come al ristorante». Rivadosi ha aperto il Cantinì nel dicembre 2010, dopo alcune esperienze nel mondo della ristorazione in Italia ed Europa: aveva 28 anni quando decise di realizzare il suo sogno, appoggiato dalla sorella Francesca.

Proposta culinaria, ricerca costante e completezza dell'esperienza sono le carte vincenti del decennio, portate avanti da un team rinnovato in cucina e in sala. //

eccola!

Mai vista

un'offerta Luce così!

Risparmi con un

prezzo all'ingrosso

dell'Energia

Attivala facilmente su

www.vcsvendite.it